

IL COMITATO GELA LA PROPOSTA «SENZA LA TERZA CORSIA RESTA TUTTO UGUALE»

«TUTTO RESTA come prima». E per i sindaci è «una débâcle totale, altro che impennata d'orgoglio». Il 'Comitato per l'alternativa al Passante nord' non esulta per lo stop al progetto sancito dai primi cittadini e dal Pd. I portavoce Gianni Galli (foto) e Severino Ghini sono convinti che le soluzioni alternative prospettate si riveleranno un flop. E il Passante, a quel punto, tornerà in scena come soluzione non più evitabile. Ora si propone un «allargamento a tre corsie della parte più congestionata della tangenziale. Se questo si dimostrasse sufficiente a fluidificare il traffico del nodo bolognese», i sindaci «ipotizzano che il Passante potrebbe essere rimesso in discussione ignorando tutti gli accordi precedenti». Così, «all'apparenza», i «bistratti, ignorati e scavalcati» sindaci «si sono presi una rivincita. In realtà, precisano Galli e Ghini, «sono stati neutralizzati senza alcuna concessione». L'allargamento «è già previsto dall'attuale progetto per cercare di compensare l'insufficienza e la pericolosità dei bypass con l'autostrada».

Tutto come prima, insomma. E la soppressione della terza corsia dinamica sull'A14 provocherà inevitabili intasamenti. Il Passante rimarrebbe «l'unica soluzione». Insomma, per il Comitato si faranno «rientrare dalla finestra le devastazioni che i sindaci sostengono di aver buttato fuori dalla porta». A quel punto «cosa potranno opporre i coraggiosi sindaci, chiusi in trappola e zittiti in un colpo solo? Niente». L'allargamento, inoltre, non è neppure una concessione alla proposta del Comitato. «Aggiunge solo una corsia alla tangenziale, senza sfruttare la scarpata laterale per aggiungere una corsia anche all'A14». Idea cardine del Comitato, «che risolverebbe definitivamente la congestione del nodo bolognese senza Passante».

IL COMITATO si chiede: «I sindaci sono contenti perché non si sono accorti 'ingenuamente' della fregatura, o perché tutti insieme pensano di aver trovato una scusa plausibile per farsi da parte?». Galli e Ghini leggono invece con favore le dichiarazioni di Raffaele Donini, assessore regionale ai Trasporti, perché «mostrano senza dubbio un'apertura completamente diversa sull'intera questione Passante». Secondo il Comitato, «esistono ancora spiragli per un confronto di merito con la proposta alternativa» che è «consolidata, basata sui principi di stretta attualità». E che risolve «molto meglio gli stessi problemi, senza devastazioni ambientali e con metà delle risorse, destinando il resto al completamento delle opere incompiute e accantonando definitivamente un ormai impresentabile Passante».